

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura: Grazie Presidente. Ringrazio il presidente Nappi per le sue continue riflessioni sull'argomento, peraltro, è la quarta volta che intervengo in Aula.

Con riferimento all'interrogazione del consigliere Severino Nappi, rappresento che con la deliberazione 118 del 2023, la Giunta regionale della Campania ha rinnovato il commissariamento del Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno delle paludi di Napoli e Volla. Il rinnovo delle gestioni commissariali si è reso necessario alla luce della persistenza dell'interesse pubblico alla ricostituzione degli organi ordinari di quei Consorzi non essendo state celebrate le elezioni consortili nei termini massimi di durata di mandato in precedenza conferiti.

La citata delibera ha preso atto di quanto stabilito nella sentenza del Tar Campania n. 852 del 7 febbraio 2023, la quale ha chiarito che alle gestioni commissariali possono essere assegnati poteri limitati all'adozione degli atti necessari alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati e, in ogni caso, circoscritti all'ordinaria amministrazione dell'Ente nelle more della ricostituzione del Consiglio dei delegati.

In applicazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 4 del 2003, la Giunta ha poi demandato al Presidente il compito di provvedere alla nomina dei commissari reggenti delle sopracitate gestioni straordinarie, in particolare per il Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla il Presidente della Giunta regionale ha ritenuto di confermare il signor Antonio Pagano, uscente commissario straordinario, nell'incarico già ricoperto, seppur per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre il 30 giugno 2023 per l'espletamento delle elezioni che sono state indette il prossimo 25 giugno.

Sul punto giova evidenziare che fino ad ora le gestioni commissariali che si sono avvicendate hanno tutte riscontrato notevoli difficoltà nel compito di ricostituire gli organi rappresentativi dell'Ente napoletano, visto lo scarso interesse manifestato dai consorziati nei confronti dell'anzidetto appuntamento elettorale.

L'indizione delle elezioni ad opera del commissario uscente ha indotto il Presidente della Giunta nel bilanciamento di tutti gli interessi coinvolti a privilegiare quello meglio in grado di garantire continuità all'Amministrazione dell'Ente durante lo svolgimento di tale specifica procedura, temendo, invero, il rischio che l'avvicendamento di un nuovo commissario a quello precedentemente incaricato avrebbe potuto condizionarne il buon esito.

È, peraltro, per quest'evidente ragione che si è ritenuto di conferire l'incarico entro circoscritti e ben definiti termini temporali, oltre che nella sperata convinzione che gli organi consortili possano, dopo ben 40 anni di commissariamento, essere ricostituiti.

Con riferimento alle modalità di svolgimento delle elezioni consortili, in particolar modo alla deliberazione commissariale 56 del 2023, con la quale si è ritenuto di semplificare le procedure elettorali in deroga alla disciplina vigente. Si rende noto che la direzione generale dell'agricoltura ha provveduto a intimare al commissario straordinario il ripristino della regolarità della procedura, diffidandolo dal ricorrere all'adozione di provvedimenti che seppur ispirati dalla necessità di consentire la ricostituzione degli organi consortili, si pongono in contrasto per quanto previsto dalla Legge Regionale e dallo Statuto.

In merito alle regole della procedura elettorale, si evidenzia che sarebbe auspicabile un intervento normativo del Consiglio regionale quale interprete deputato, per il tramite del suo potere legislativo, a semplificare la suddetta procedura, in modo da consentire un

rapido ritorno alla normalità nelle realtà consortili come quella oggi in esame, ove il raggiungimento della soglia individuata dalla Legge per la presentazione delle liste ha rappresentato un ostacolo alla ricostituzione degli organi rappresentativi.

Il Consigliere regionale rende poi noto che il commissario straordinario avrebbe maturato, e anche manifestato, l'intenzione di candidarsi alle prossime elezioni per il rinnovo dei delegati del Consorzio di bonifica. Caro Consigliere, siamo nell'ambito delle ipotesi, la mia personale opinione è che una tale eventualità, se dovesse verificarsi, risulterebbe sicuramente inopportuna in considerazione del ruolo svolto e della particolare influenza esercitata dal Commissario nella sua qualità di reggente protempore della gestione straordinaria della procedura elettorale.

In ultimo, con riguardo al complessivo operato del commissario straordinario, si ribadisce che l'Amministrazione regionale può esercitare un controllo sugli atti consortili; che com'è noto dalle ipotesi indicate dalla Legge Regionale 4 del 2003, si evidenzia altresì che le scelte della gestione commissariale risultano, com'è normale che sia, sottoposte all'ordinario sindacato svolto dalle competenti autorità giurisdizionali.

Resta tuttavia chiaro che laddove la procedura elettorale non dovesse sortire il risultato desiderato, l'organo politico sarà chiamato a condurre, anche alla luce delle numerose rimostranze sollevate dall'organo di revisione interna una nuova convocazione in merito all'opportunità di confermare o sostituire, al termine del 30 giugno 2023, il Commissario uscente dall'incarico in esame.